Anno CXXXII, N. 161. Trieste, sabato 10 giugno 1916.

Presentemente e finchè non sia presa altra disposizione, **L'Osservatore Triestino**, foglio ufficiale per Trieste ed il Litorale, si pubblica **giornalmente.** Nei giorni dal martedì alla domenica esce alle sette antimeridiane, il lunedì alle dodici meridiane. Singole copie si vendono ora a centesimi dieci.

Abbonamento annuo, compresa la trasmissione: per Trieste Corone 36.—; per altri luoghi della Monarchia a.-u. e per la Germania Corone 44.—

Gli uffici di **Redazione** e di **Amministrazione** si trovano al secondo piano della casa **N. 2** di **Piazza** della Borsa. Telefono N. 1600.

L'OSSERVATORE TRIESTINO

PARTE NON UFFICIALE

La guerra.

(Notizie dell'i. r. „Tel.-Korr.-Bureau").

La guerra con l'Italia.

Le operazioni.

Vienna, 9 giugno. Si comunica ufficialmente in data d'oggi al meriggio:

„Teatro della guerra con l'Italia. Sull'altipiano di Asiago le nostre truppe conquistarono il Monte Sisemol e a nord del Monte Meletta il Monte Castel Gomberto fortemente occupato da alpini.

I nostri mortai pesanti hanno aperto il fuoco contro il Monte Lisser, l'opera corazzata occidentale del terreno fortificato di Primolano.

Il numero degl'italiani fatti prigionieri è cresciuto di 28 ufficiali e 550 uomini; il nostro bottino di 5 mitragliatrici.

I nostri aeroplani della Marina bombardarono copiosamente le opere ferroviarie di Portogruaro, Latisana, Palazzuolo, il porto interno di Grado e una stazione d'idroplani nemici. I nostri aeroplani di terra lanciarono bombe sulle stazioni di Schio e Piovene.

Il sostituto capo dello Stato maggior generale de Höfer, tenente maresciallo".

La presa di Casa Ratti.

Innsbruck, 9 giugno. La „Tiroler Soldatenzeitung" reca particolari sulla conquista della opera corazzata Casa Ratti ad opera del tenente Mlaker e di pochi zappatori. I soldati che avevano già prima esplorato il forte e poi lo presero fanno parte del 2. battaglione del reggimento 50 fanteria. Nella esplorazione si segnalò una pattuglia comandata dall'ora tenente Cisteian fregiato perciò della medaglia d'oro al valore. Il reggimento 50 fanteria s'era già segnalato un anno fa nella espugnuzione di Ivangorod.

In Italia.

Lugano, 9 giugno. Ricevendo alla Consulta la deputazione parlamentare russa, il presidente del Consiglio Salandra diede il benvenuto alle eminenti persone, latrici di una sì gradita manifestazione d'amicizia della nobile nazione russa. Rilevò la comunanza degli interessi e dei fini politici fra la Russia e l'Italia, sancita dalle reciproche visite dei due Sovrani, confermata nell'alleanza e consacrata dal sangue dei soldati russi e italiani combattenti contro il comune nemico.

Disse che gli sforzi andavano continuati fino alla vittoria e riaffermò la fiducia nel trionfo delle armi alleate, nel trionfo del diritto, della giustizia e della libertà delle nazioni. Espresse infine a nome del Governo e della nazione italiana la sua riverenza per lo Zar e la Zarina.

A nome dei russi rispose il Vasiliev, dicendo, fra altro, che la guerra atroce colmava i popoli di ardente sete di pace e il Governo e gli uomini parlamentari s'impegnavano a spegnere quella sete.

Zurigo, 9 giugno Ieri alla Camera italiana il repubblicano Chiesa, appoggiato dal socialista Modigliani, chiese al Governo dichiarazioni tranquillanti sulla situazione militare.

Il Bissolati osservò che la situazione era bensì grave, ma la nazione aveva forze bastanti per superarla.

Il Salandra dichiarò che la guerra era bensì ardua e il nemico forte e vigoroso, ma non esservi alcun motivo di allarmare il paese. Pregava il Chiesa di ritirare la sua mozione e prometteva di fare dichiarazioni sulla situazione di guerra e sulla politica generale.

Il Chiesa ritirò la mozione e la Camera imprese la discussione del bilancio dell'interno, ma tutti gli oratori inscritti, meno uno, rinunciarono alla parola od uscirono.

La discussione fu esaurita in pochi minuti e si passò al bilancio dei Ministeri delle finanze e del Tesoro che furono pure sbrigati in pochi minuti e si procedette a quello delle colonie. Mentre parlava il ministro Martini, dalla Sinistra si levò un coro di attacchi al Governo e di grida: Dimissioni! Dimissioni!

Anche il bilancio delle colonie fu dichiarato sbrigato e lunedì comincerà la discussione politica.

La guerra contro la Russia.

Vienna, 9 giugno. Si comunica ufficialmente in data d'oggi al meriggio:

„Teatro della guerra con la Russia. I combattimenti nel nordest furono ieri meno violenti. A Kolki, a nord di Novo Alexinec, a nordovest di Tarnopol e sul Dnjester attacchi russi furono respinti con gravi perdite del nemico. Al confine bessarabico regnò calma.

Il sostituto capo dello Stato maggior generale de Höfer, tenente maresciallo".

Teatro balcanico.

Vienna, 9 giugno. Si comunica ufficialmente in data d'oggi al meriggio:

„Teatro sudest. Invariato.

Il sostituto capo dello Stato maggior generale de Höfer, tenente maresciallo."

Sui teatri di guerra della Germania.

Berlino, 9 giugno. L'„Agenzia Wolff„ annuncia: Dal Quartier generale si comunica:

„Teatro occidentale. La nostra artiglieria incendiò a Lihons (a sudest di Peronne) depositi di munizioni del nemico; cannoneggiò accampamenti e trasporti di truppe del nemico alla stazione di Suippe (nella Champagne) e ottenne, alla sponda occidentale della Mosa risultati visibilmente buoni contro batterie francesi e contro colonne di fanteria e di autocarri.

Alla destra della Mosa la lotta procede per noi favorevole. Contrattacchi nemici operati con poderose forze nella macchia di Thiaumont e fra il bosco di Chapître e il forte di Vaux andarono senza eccezione fiaccati con gravi perdite del nemico.

Nei Vosgi, ad est di St. Diè si riuscì a distruggere con esplosioni di mine vaste parti delle trincee nemiche.

Teatro orientale e balcanico. Sul terreno delle truppe germaniche la situazione è invariata.

Il Supremo Comando dell'esercito "

Guerra navale.

Berlino, 9 giugno. La „Wolff" ha da Brügge:

La mattina dell'8 giugno davanti alla costa fiamminga si venne a un combattimento d'artiglieria a grandi distanze fra navi d'avamposto germaniche e avvisi e controtorpodiniere nemici. Si accertò che parecchie delle nostre salve erano bene aggiustate. Il nemico si ritirò poscia verso Dunkerque. Le navi germaniche non subirono alcun guasto.

Nel pomeriggio un nostro idroplano abbatteva un aeroplano francese da battaglia. Gli aviatori furono tradotti in porto da un nostro sottomarino che trovavasi in quei pressi.

Vienna, 9 giugno. Nel mese di maggio sottomarini austro-ungarici e germanici e mine hanno affondato 50 natanti dell'Intesa con una portata lorda di 118.200 tonn. di registro.

Londra, 9 giugno. Il 21 maggio veniva affondato il veliero italiano „Rosario".

Echi della battaglia navale nel Mare del Nord.

Londra, 8 giugno. Secondo comunicazione dell'Ammiragliato la perdita di ufficiali di coperta, di sottoufficiali e marinai della „Queen Mary" ascende a 1200, dell'„Invincible" a 968, della „Defence" a 860. Nel disastro del „Hampshire" sono morti 38 ufficiali.

Londra, 9 giugno. L'Ammiragliato comunica: Un ufficiale di coperta e undici uomini dell'equipaggio del „Hampshire" sono stati spinti a terra iersera sopra una zattera.

Reduci dall'Inghilterra.

Flessinga, 9 giugno. Oggi sono qui arrivati 40 prigionieri civili germanici, provenienti dall'Inghilterra.

Nei Balcani.

Sofia, 8 giugno. Si smentisce formalmente la notizia che il Re Ferdinando di Bulgaria assumerebbe il Comando degli eserciti alleati nei Balcani. Nell'organico del Comando al fronte balcanico non è subentrato alcun cambiamento.

In Turchia.

Costantinopoli, 8 giugno. L'„Agenzia telegrafica Milli" comunica:

„Fronte dell'Irak. La situazione è invariata.

Fronte caucasico. Tranne insignificanti scontri fra pattuglie e avamposti in qualche settore, non si comunicò ieri alcun avvenimento d'importanza. All'ala sinistra furono respinti attacchi di sorpresa operati dal nemico con deboli forze, con perdite per esso.

Fronte ai Dardanelli. Due aeroplani nemici volanti sopra Seddil Bahr e Kum Kalè furono da noi messi in fuga al di là dello Stretto.

Fronte dell'Asia minore. Una nave da pattuglia nemica, avendo tentato di avvicinarsi a Kusc Ada, fu colpita da due proiettili della nostra artiglieria e dopo avere risposto con un colpo al nostro fuoco dovette ritirarsi in alto mare."

In Francia.

Berna, 8 giugno. La Giunta collettiva dei partiti della Camera francese s'è pronunziata contro le sedute segrete.

Parigi, 8 giugno. Le due Camere hanno approvato l'imposta sui lucri di guerra e il tempo estivo con l'inizio dalla notte del 14-15 giugno.

La conferenza di Parigi.

Berna, 8 giugno. Il „Temps" ha da Londra che il problema principale della conferenza economica di Parigi sarà dato dai rapporti commerciali degli alleati con la Germania e i suoi alleati dopo la pace; che in proposito gli Stati dell'Intesa si mantengono riservati, ma che l'Inghilterra si appresta a prendere misure molto più radicali di quanto si potesse attendere. Il „Temps" dice necessaria una unione doganale dell'Intesa, ma chiede se tale unione abbraccerà proprio tutti gli Stati dell'Intesa. Intanto essere importante sapere che l'Inghilterra è disposta a prendere in esame le proposte degli alleati.

Per la morte di lord Kitchener.

Costantinopoli, 8 giugno. Commentando il sinistro dell'incrociatore inglese „Hampshire" i giornali turchi non nascondono di non poter sentire commiserazione per lord Kitchener, essendo egli stato acerrimo nemico degli orientali e particolarmente dei musulmani. Le crudeltà da lui commesse in Egitto e nel Sudan essere la sua triste gloria; Kut el Amara la vendetta. Il „Tanin" deplora solo che il Kitchener non abbia assistito alla fine della guerra per accertare che la giustizia è eterna.

Rotterdam, 8 giugno. In un primo articolo il „Times" dimostra non essere opportuno di togliere il Robertson dall'ufficio di capo dello Stato maggior generale per affidargli il Ministero della guerra, essere meno opportuno ancora strappare Lloyd George al Ministero delle munizioni. Crede poi difficile che lord Milner possa entrare nell'attuale Gabinetto e conclude che la miglior soluzione è quella di lasciare il Ministero della guerra all'Asquith.

Intesa e Grecia.

Londra, 8 giugno. Si comunica ufficialmente che gli alleati stanno studiando disposizioni restrittive per i porti greci.

Amsterdam, 8 giugno. Le Autorità doganali di Cardiff hanno l'ordine di impedire ogni esportazione di carbone per la Grecia.

Atene, 8 giugno. Il Governo congeda le ultime 12 classi delle truppe che sono ora sotto le armi.

Londra, 9 giugno. Il „Daily Mail" ha da Salonicco che l'Intesa avrebbe imposto alla Grecia l'immediata smobilitazione dell'esercito.

La „Reuter" ha da Atene che il blocco della marina mercantile greca è cominciato il 7 corrente e ha prodotto costernazione nei circoli della navigazione al Pireo.

Il „Times" ha da Atene che navi da guerra inglesi impediscono ai natanti mercantili greci di entrare al Pireo o nei porti di Syros e Milos o di uscirne.

Amsterdam, 9 giugno. A venti piroscafi greci nelle acque inglesi fu negato carboue ed essi dovettero far posto ad altri piroscafi.

Parlamento ungherese.

(B) **Budapest,** 9 giugno. Camera dei deputati. Aperta la seduta, si dà lettura del seguente telegramma di risposta del Monarca:

In un con la Camera dei deputati della Dieta del Regno d'Ungheria ricordo oggi l'anniversario della mia incoronazione avvenuta 49 anni addietro e con la quale veniva garantita la fiduciosa collaborazione fra la Corona e la nazione. Per tal modo si apriva la via d'un ininterrotto progresso per il mio Regno d'Ungheria. Le colonne fondamentali allora piantate per il nuovo assetto della Monarchia e dello Stato ungherese hanno dato la possibilità alla nazione ungherese di svilupparsi poi potentemente e di affermare il suo posto nella lotta per la difesa della nostra esistenza politica.

Ho accolto perciò con profonda soddisfazione, in questo giorno commemorativo comune a me e alla nazione, l'omaggio della Camera dei deputati.

Sperando di sicuro con la nazione che i miei eserciti eroicamente combattenti conquisteranno la pace apportatrice di benessere garantito, invio i miei cordiali ringraziamenti alla Camera dei deputati per la calorosa espressione del suo fedele attaccamento.

Francesco Giuseppe m. p.

La lettura del telegramma e quella dei telegrammi degli arciduchi Carlo Francesco Giuseppe, Federico ed Eugenio furono accolte con fragorose acclamazioni.

La Camera decide poi di tenere sedute dalle 10 ant. alle 8 pom. con due ore d'intervallo.

Si presenta la relazione sull'esercizio provvisorio e sul compromesso con la Croazia.

La prossima seduta si terrà mercoledì 14 corrente.

Il deputato conte Alberto Apponyi interpella sull'importanza e sul contenuto delle conferenze con i Ministri austriaci. Svolgendo l'interpellanza, si pronuncia contro la conclusione di un compromnsso definitivo e di lunga durata, data l'incertezza delle condizioni economiche generali e per considerazioni costituzionali.

Polemizza con il memoriale dell'Ufficio centrale politico-commerciale austriaco, nel quale scorge anche tendenze politiche.

Il presidente dei ministri conte Tisza risponde di non poter fare dichiarazioni meritorie; si limita a rilevare che, a guerra finita, tutte le potenze prenderanno radicali disposizioni relative ai loro rapporti economici e commerciali e che l'Ungheria e l'Austria devono prepararvisi in modo da avere piena libertà d'azione.

Il conte Apponyi osserva che l'odierno Parlamento non ha diritto di deliberare in materia.

Il conte Tisza dichiara che nessun volere estraneo è in azione e che bisogna far sì che la Monarchia non si trovi a fronte di fatti compiuti.

La Camera prende atto delle dichiarazioni del Governo.

Per alto tradimento.

(B) **Vienna,** 9 giugno. Il 3 giugno a. c. si chiuse qui il dibattimento di prima istanza per alto tradimento contro il Dr. Carlo Kramars, il Dr. Lulgi Rašin, Vincenzo Cervinka e Giuseppe Žamazal. I due primi erano deputati, il Cervinka è segretario del giornale „Narodni Listy", il Zamazal tenitore di libri.

Erano accusati e furono dichiarati colpevoli di alto tradimento, di crimine contro la forza armata e di spionaggio e condannati alla pena di morte.

I difensori presentarono gravame di nullità alla Suprema Corte della territoriale.

L'i. r. Consigliere di Luogotenenza in Trieste.

Gew. N. 1000/1.

Oggetto:
Magazzini di cenci.

Si ebbe ad osservare che recentemente vengono spesso aperti magazzini di cenci, i quali per le loro influenze nocive alla salute sono atti ad esporre a pericolo o a molestare il vicinato.

In conformità al § 25 del Regolamento industriale l'apertura di simili esercizi abbisogna dell'approvazione dell'Autorità industriale. E' vietato l'inizio dell'industria prima di avere ottenuto l'approvazione dell'esercizio.

Mentre in pari tempo dispongo la chiusura degli esercizi abusivi a mezzo degli organi di Polizia, rendo noto che l'apertura di depositi di cenci entro il pomerio della città non verrà approvata in nessun caso.

Trieste, 9 giugno 1916.

Dr. Fabrizi m. p.

CRONACA

Per gl'invalidi.

L'altro ieri la società „La tecnica per gl'invalidi di guerra", presieduta dal consigliere intimo Dr. Exner, tenne a Vienna una seduta sotto la presidenza dell'ammiraglio arciduca Carlo Stefano.

All'ordine del giorno era un sistema di scrittura sonante per uomini di vista debole o ciechi, scrittura atta ad essere riprodotta a stampa. Si tratta di un'invenzione del docente privato Massimiliano Herz.

La non comune portata dell'invenzione fu lumeggiata da varie parti e si accolse la proposta di fondare un'apposita sezione con il compito di tradurla in pratica.

L'America e i nostri prigionieri.

A quanto apprende la „Neue Freie Presse", l'ambasciatore americano in Vienna M. F. Panfield ha comunicato al ministro degli esteri barone de Burián che il Governo di Washington, di concerto con il Gabinetto russo, ha inviato a Pietroburgo altre cinque spedizioni di sanità che vengono addette a quell'Ambasciata americana. Quei funzionari si consacreranno ai provvedimenti per i prigionieri austro-ungarici e germanici di guerra in Russia.

Il Governo americano ha messo altri 12 organi d'ispezione a disposizione del Consolato generale americano in Pietroburgo. Quegli organi spiegheranno la loro attività nei provvedimenti per i prigionieri civili austro-ungarici e germanici.

Si comunica inoltre al citato giornale che il nuovo ambasciatore americano a Pietroburgo, Mr. Francis, entrato in carica due mesi or sono, sta ordinando un sistema radicale d'ispezione di tutti i prigionieri di guerra affidati alla sua vigilanza e il sistema ha già fatto ottima prova.

Elargizione sovrana. Sua Maestà l'Imperatore, a quanto reca la „Laibacher Zeitung" si compiacque elargire dai mezzi privati sovrani l'importo di 1500 Cor. agli abitanti della località di Draga nel distretto politico di Tschernembl (Carniola) danneggiati il 6 aprile di quest'anno da un incendio.

Onorificenze. Sua Maestà l'Imperatore si è graziosissimamente degnato: di ordinare che venga espresso di nuovo il sovrano riconoscimento con encomio per contegno valoroso dinanzi al nemico al primo tenente della leva in massa Rodolfo Cerniutz; di conferire la Croce d'oro del merito al nastro della medaglia al valore in riconoscimento di eminente prestazione di servizio dinanzi al nemico al comandante di picchetto di una compagnia di tiratori volontari Francesco Michelcich e ad Ugo Kral della i. r. Direzione delle poste e dei telegrafi in Trieste.

Provvedimenti per le funzioni interne delle Camere degli avvocati. Nell'effettivo personale delle Giunte e dei Consigli disciplinari delle Camere degli avvocati si sono aperte molte lacune non tanto per morte o per rinuncia, quanto perchè numerosi avvocati sono in servizio militare o furono tratti in ostaggio dal nemico o sono passati all'estero e quindi cancellati dagli albi.

In singole Camere degli avvocati non si è potuto provvedere a colmare tali lacune; mancano perciò i convocatori delle assemblee o manca il numero legale per queste fissato e si aggiungono le difficoltà di trasporto là dove le Camere hanno sede in zone di guerra.

Dovendosi provvedere al mantenimento dell'autonomia delle Camere degli avvocati, è uscita una Ordinanza imperiale del 1. di giugno, B. L. I. N. 165, la quale dà facoltà al Ministro della giustizia di modificare temporaneamente i regolamenti interni, affinchè le Camere degli avvocati possano esercitare le loro funzioni e in particolare la vigilanza sugli avvoeati e candidati d'avvocatura Se una Delegazione non può funzionare, si affidano gli affari ad un gerente; se un Consiglio disciplinare è ostacolato nelle sue funzioni, i casi di sua competenza vengono demandati a un altro Consiglio disciplinare.

Zolfo e solfato di rame per l'Istria. In occasione del suo soggiorno a Vienna il presidente della Commissione amministrativa provinciale dell'Istria consigliere aulico Lasciac è intervenuto presso i fattori competenti per sollecitare l'inoltro dei quantitativi di zolfo e di solfato di rame assegnati all'Istria. Da parte autorevole gli fu data assicurazione che per la metà circa dello zolfo assegnato era stato dato già l'ordine di spedizione, per cui la stessa sarebbe arrivata in Istria entro i prossimi giorni, mentre il solfato di rame destinato a questa provincia era stato in gran parte già distribuito fra i consumatori e la rimanenza verrebbe spedita fra breve.

Posti per invalidi di guerra in concorso. L'Amministrazione montanistica della Oesterreichisch-Alpine Montangesellschaft in Köflach cerca quali sorveglianti dei prigionieri di guerra assegnatile sei invalidi di guerra. La mercede verrà pattuita di comune accordo.

La impresa di costruzioni edili E. Czeczowiczka & Sohn in Deutschfeistritz, presso Graz, ha intenzione di impiegare nove invalidi di guerra con difetti fisici leggeri per sorvegliare i prigionieri di guerra assegnatile. Questi sorveglianti riceveranno oltre il costo normale fissato per l'altro personale di sorveglianza una Corona al giorno. Si osserva che il posto è provvisorio e può venire disdetto in ogni momento.

Concorrenti ai posti suaccennati devono dirigere le loro offerte alle ditte indicate.

Corrispondenza con prigionieri di guerra. L'Ufficio comune centrale d'informazioni, Ufficio d'informazioni per prigionieri di guerra in Vienna comunica:

Nel suo proprio interesse il pubblico viene pregato di limitare la corrispondenza per i prigionieri di guerra alle sole carte di corrispondenza postale e di non scrivere lettere. E' stato provato che una lettera impiega per l'inoltro a destinazione in media due mesi di più di una carta di corrispondenza postale. Le cause di questo ritardo non sono da ricercare nella posta, ma nella Censura, ove le carte di corrispondenza vengono sempre censurate prima delle lettere, perchè nel tempo richiesto per la censura di una sola lettera si possono censurare da 5 a 10 e più carte di corrispondenza e così si da occasione ad altrettanti mittenti di far pervenire più sollecitamente la loro corrispondenza ai congiunti in prigionia di guerra.

Croce Rossa. Alcuni dei nostri prigionieri di guerra in Russia hanno rivolto alla locale Associazione della Croce Rossa la preghiera di far pubblicare i loro nomi, perchè da dieci mesi non hanno notizie dalle loro famiglie.

I nomi di questi prigionieri sono: Giuseppe Cometter da Trieste, Pietro Marsich da Muggia, Dionisio Rodar da Fiumicello, Callisto Vrek da Perzo, Giuseppe Tomadus da Terzo, Ettore Bassich da Trieste, Roberto Rosè da Trieste, Giovanni Paliaga da Orsera, Silvio Grego da Orsera, Giuseppe Burla da Rovigno, Giovanni Prede da Rovi

gno, Vittorio Ibona da Pola, Luigi Azan da Trieste.

La carta di Posta diretta alla Croce Rossa da questi prigionieri porta il timbro postale St(azione) Vaschtschun (Vaščun) Vlk. Eisenb.-Linie. Altre indicazioni sull'attuale loro dimora non si rilevano dalla cartolina.

Le Feste di Pentecoste e il servizio ferroviario. Considerate le attuali straordinarie condizioni del servizio per le prossime Feste di Pentecoste non si può contare su servizi ferroviari quali eran quelli dei tempi normali per far fronte a un grande concorso.

Anche la i. r. priv. Società della Ferrovia meridionale avverte perciò che durante le prossime Feste lo inoltro di passeggeri del ceto civile non potrà svolgersi che nella misura dei mezzi di esercizio disponibili e che non si può dare una garanzia per l'inoltro incondizionato. E' poi esclusa ogni possibilità di riservare carrozzoni o scompartimenti.

Commissione d'approvvigionamento per Trieste ed il Litorale. Distribuzione dei generi della Commissione. Per la prossima settimana dal 12 giugno al 18 giugno corrente, verranno messi in vendita i seguenti articoli, e precisamente per una razione della tessera dei viveri:

1/2 kg di fagiuoli . . . a Cor. —.96 il kg
1/4 „ di caffè „ 7.60 „

Pasta. La pasta potrà essere ritirata fino a domenica 18 giugno e precisamente 1/2 kg a testa al solito prezzo di Cor. 1.32 per kg. All'atto della consegna della pasta alimentare verrà forato il N. 2 della tessera dei viveri.

Olio. Con le tessere per l'olio (color rosso), già emesse, si potrà ritirare l'olio nelle solite rivendite fino a domenica 18 giugno 1916 alle 11 ant. al solito prezzo di Cor. 7.60 il litro.

Lardo e strutto. Con le tessere celesti, già in circolazione, per lardo e strutto (V distribuzione) si potrà acquistare lardo e strutto nei soliti locali di rivendita fino a tutta domenica 18 giugno 1916 alle 12 mer. e precisamente con le tessere di 10 dkg si potranno acquistare 7 dkg a testa.

Le patate verranno vendute senza tessera a cent. 20 al kg.

Uova. Le uova verranno vendute a cent. 18 l'uno in tutte le rivendite della Commissione d'approvvigionamento.

Ogni acquirente dovrà presentare all'atto dell'acquisto anche la tessera dei viveri e non potrà ritirare più di tre uova per razione e, in ogni caso, come massimo, 15 uova.

Farina bianca. La Commissione pubblicherà con apposito comunicato da quale giorno della settimana avverrà la distribuzione della farina bianca verso esibizione delle tessere del pane e della farina, valevoli dal 12 giugno al 25 giugno 1916, e verso contemporanea presentazione della tessera dei viveri.

Sapone. Verso presentazione della tessera dei viveri si potrà acquistare anche sapone a Cor. 5 il kg e precisamente 1/4 di kg per persona.

I saloni da barbiere e la seconda festa di Pentecoste. Il Consorzio fra barbieri e parrucchieri in Trieste informa che, come di consueto, anche quest' anno i saloni da barbiere e parrucchiere rimarranno chiusi per tutta la giornata nella seconda festa di Pentecoste.

„La guerra mondiale." E' uscita la 17.a puntata di questa pregevole pubblicazione periodica della Casa Schimpff.

Alla rassegna generale degli avvenimenti è aggiunta una Rassegna particolare „dei combattimenti austriaci" dal principio fino alla battaglia di Limanova (20 dicembre 1914).

La puntata è adorna di 13 interessanti illustrazioni.

Alla Guardia medica sono pervenute le elargizioni seguenti: A mezzo del signor Commissario imperiale da Vito e Antonio Rastelli Cor. 200, da Ada e avvocato Dr. Rodolfo Goldschmied Cor. 20, dall'ingegnere Giorgio Polli Cor. 10, dalla signora Nina vedova Brunner e figli Cor. 100.

Stampati di cui venne proibita la diffusione:

„Aussig-Karbitzer Volkszeitung" N. 85 del 27 maggio 1916; „Deutsches Volksblatt für Nordböhmen" N. 74 del 27 maggio 1916 (Leitmeritz); distintivi di natura antimilitare con la scritta: „Odveden" e „Neodveden" (Pisek).

Dal Foglio ufficiale della „Wiener Zeitung" N. 131.

PARTE ECONOMICA

Nuova Ordinanza su bilanci durante la guerra. La „Wiener Zeitung" dell' 8 corr. pubblica la Ordinanza del Ministero complessivo, del 6 giugno 1916 (B. L. I. N. 168), concernente i bilanci e derogazioni da norme statutarie durante la guerra.

La Ordinanza dispone nuove norme, in luogo di quelle previste dall' Ordinanza ministeriale del 18 dicembre 1915, B. L. I. N. 381, sino al 30 giugno 1916, e precisamente fissa il 31 dicembre in luogo del 30 giugno 1916, quale termine ultimo per la validità delle facilitazioni per la compilazione e presentazione di bilanci; del resto collima quasi del tutto con il tenore della Ordinanza anteriore; particolarmente la cerchia delle persone che sono esonerate dalla compilazione di una resa di conto è rimasta la medesima. Le disposizioni concernenti lo esonero dall'obbligo di compilare il bilancio a mezzo di una decisione dell'Autorità sono state estese a commercianti ed imprese soggette a pubblica resa di conto che non hanno il loro domicilio (la loro sede) od uno stabilimento principale d'esercizio nel territorio di guerra, ma che però vi hanno la parte più ingente del loro patrimonio, ed in ispecie dei loro crediti; inoltre le Autorità politiche provinciali sono state autorizzate ad esonerare dall'obbligo di presentare la resa di conti Consorzi industriali ed economici senza riguardo alla loro sede qualora in seguito al richiamo dei loro organi o dei loro impiegati al servizio militare o in seguito ad altri motivi non sono in grado di compilare a tempo debito la resa di conti.

Nelle disposizioni per la compilazione di bilanci cumulativi per più anni di esercizio è stata presa in considerazione la circostanza che molte imprese dovranno compilare il bilancio per un terzo anno di guerra già nel corso del prossimo semestre. Inoltre è stato pure permesso che anche i Consorzi industriali ed economici possano, con l'approvazione delle Autorità politiche provinciali, compilare un bilancio cumulativo per più anni di esercizio durante la guerra.

Commissione per l' approvvigionamento del ghiaccio artificiale. Come noto, il Ministero del commercio ha istituita una Commissione per lo approvvigionamento con ghiaccio artificiale, che si occupa di tutte le questioni relative alla produzione, al deposito ed alla spedizione del ghiaccio ed accetta ordinazioni di ghiaccio artificiale le quali vengono eseguite tosto. Sino a nuove disposizioni ritirando il ghiaccio in vagoni completi il prezzo è fissato in Cor. 2·60 il centinaio metrico loco stazione Vienna, comprese le spese di carico. Non si forniscono quantità inferiori ad un vagone.

Lettere ed ordinazioni vanno indirizzate alla Commissione per l'approvvigionamento con ghiaccio artificiale (Kommission für die Versorgung mit Kunsteis) in Vienna, XX, Pasettistrasse, 76.

Borsa di Vienna. (B) **Vienna,** 9 giugno. Nella imminenza della sosta di tre giorni negli affari regnava oggi un grande riserbo, ma, non manifestandosi alcun altro bisogno di sgravio, la tendenza fu in prevalenza ferma Ai valori montanistici, d'armamento e del petrolio tornarono vantaggiosi alcuni riacquisti, mentre invece s'ebbero piccole vendite in varie azioni dei metalli, dell'industria e dello zucchero. I valori di collocamento mantennero invariata la loro fermezza.

Prezzi massimi per fiammiferi nella vendita al dettaglio. Risulta da un comunicato del Ministero del commercio che per fiammiferi importati dalla Svezia ed in generale dall'estero valgono gli stessi prezzi massimi nella vendita al dettaglio, stabiliti per i fiammiferi di produzione nazionale, pubblicati ufficialmente il 2 aprile a. c.

Notizie di Borsa. Trieste, 9 giugno 1916. La tendenza nelle transazioni private a Vienna era calma e molto riservata anche in previsione dei prossimi tre giorni festivi. Vennero conclusi solamente alcuni affari in certi valori industriali e realizzi in alcuni altri. Migliore andamento ebbero i valori del petrolio e delle gomme. Le rendite, i Prestiti di guerra e tutti gli altri valori di rendita fissa domandati. Divise invariate. Valute calme. Dei nostri valori di navigazione più ferme le Gerolimich & C.o, Austro-Americana e Libera. Calmi tutti gli altri.

Borsa di Parigi. Tendenza calma. — Rendita francese 62·75, Rendita spagnuola 98·95, Rendita turca 60·50, Banca di Parigi 915·—, Riotinto 1780, Credit Lyonnais 1185·—, Debeers 313·50, Randmines 100·—.

1777

Oesterreichisch-ungarische Bank.

Bei der am 3. Juni 1916 vorgenommenen Verlosung wurden ausgelost:

an 4%igen, **50**jährigen, auf Gulden lautenden **Pfandbriefen K 1,370.000** und

an 4%igen, **50**jährigen, auf Kronen lautenden **Pfandbriefen K 705.000.**

Die am 3. Juni 1916 gezogenen Pfandbriefe werden vom **1. Oktober 1916** an sowohl bei der Hypothekarkreditskasse in Wien als auch bei allen Bankanstalten ausbezahlt.

Das **Nummernverzeichnis** der am 3. Juni l. J. gezogenen, dann der aus früheren Ziehungen noch unbehobenen 4%igen Pfandbriefe wird von der genannten Kasse und von allen Bankanstalten auf Verlangen unentgeltlich ausgefolgt.

Die Verzinsung verloster Pfandbriefe erlischt mit dem der betreffenden Verlosung zunächst folgenden Kuponstermine, daher bezüglich der am 3. Juni l. J. verlosten Pfandbriefe am **1. Oktober 1916.**

Wien, am 3. Juni 1916.

Oesterreichisch-Ungarische Bank.
Popovics
Gouverneur.

Wolfrum Generalrat. **Schmid** Generalsekretär.

(Nachdruck wird nicht honoriert.)

(Traduzione)

Banca Austro-Ungarica.

Nell' estrazione del 3 giugno 1916 furono estratte:

Cor. 1,370.000
lettere di pegno, sorteggiabili in **50** anni, al **4%** emesse in fiorini e

Cor. 705.000
lettere di pegno, sorteggiabili in **50** anni, al **4%** emesse in Corone.

Le lettere di pegno estratte il 3 giugno 1916 verranno pagate dal **1. ottobre 1916** in poi tanto presso la cassa di credito ipotecario a Vienna quanto anche presso tutte le Sedi della Banca.

La **distinta dei numeri** delle lettere di pegno estratte il 3 giugno a. c. e di quelle al 4% anteriormente estratte e non ancora rimborsate, viene a richiesta rilasciata gratuitamente dalla suddetta cassa e da tutte le Sedi della Banca.

Il pagamento degl' interessi delle lettere di pegno estratte cessa alla scadenza del coupon susseguente alla rispettiva estrazione, quindi con il **1. ottobre 1916** per le lettere di pegno estratte il 3 giugno 1916.

Vienna, 3 giugno 1916.

Banca Austro-Ungarica.
Popovics
Governatore.

Wolfrum Consigliere generale. **Schmid** Segretario generale.

(Ristampa non viene retribuita.)

Protocollazioni presso l'i. r. Tribunale Commerciale e Marittimo in Trieste.

Firm. 778/16 Einz. VII 1. 1798

Aenderungen bei einer bereits eingetragenen Firma.

Eingetragen wurde im Register für Einzelfirmen:

Sitz der Firma: Triest.

Firmawortlaut:

E. Schott.

Prokura des Dr. Alberto Schott und Vittorio Padoa gelöscht.

Datum der Eintragung: 30. Mai 1916.

K. k. Handels- und Seegericht in Triest, Abt. III.

Firm. 834/16 Rg B I 91 1799

Eingetragen wurde im Register Abt. B:

Sitz der Firma: Triest.

Firmawortlaut:

Actiengesellschaft für Theehandel und Niederlagen Gebrüder K. & C. Popoff in Moskau, Repräsentanz in Triest.

Prokura des Philipp Reiner gelöscht.

Datum der Eintragung: 30. Mai 1916.

K. k. Handels- und Seegericht in Triest. Abt. III.

Firm. 823/16 Rg B I 71. 1800

Eingetragen wurde im Register Abt. B:

Sitz der Firma: Triest.

Firmawortlaut:

Livnostenská banka, Filiale in Triest.

Hauptniederlassung in Prag.

Gelöscht: die Verwaltungsratsmitglieder Johann Topinka und Heinrich Ronz.

Eingetragen als Verwaltungsratsmitglieder Josef Čižek, Buchhändler und Präsident der Občanská záložna in Schlan und Wenzel Němec, Juwelier und Präsident der Handels- und Gewerbekammer in Prag.

Datum der Eintragung: 30. Mai 1916.

K. k. Handels- und Seegericht in Triest, Abt. III.

Firm. 803/16—Rg A I 158. 1801.

Löschung einer Firma.

Gelöscht wurde im Register Abt. A:

Sitz der Firma: Volosca.

Firmawortlaut:

Mr. Ed. Suchomel.

Betriebsgegenstand: Apothekergeschäft.

Infolge Betriebseinstellung.

Datum der Eintragung: 29. Mai 1916.

K. k. Handels- und Seegericht in Triest, Abt. III.

Firm. 852/16. Rg C II 75. 1802.

Gelöscht wurde im Register Abt C:

Sitz der Firma: Triest.

Firmawortlaut:

Yost, Schreibmaschinen-Gesellschaft mit beschränkter Haftung, oder italienisch: **Yost, Società a g. l. in macchine da scrivere.**

Betriebsgegenstand: Handel mit Yostschreibmaschinen und mit Schreibmaschinenzugehör.

Zweigniederlassung der in Brünn mit der Firma gleichen Namens bestehenden Hauptniederlassung,

Infolge Auflassung der Filiale.

Datum der Eintragung: 30. Mai 1916.

K. k. Handels- und Seegericht in Triest Abt III.

Firm. 879/16. Rg A V 144. 1803.

Upisanje inokosne tvrtke.

Bilo je upisano u registar za inokosne tvrtke:

Sjedište tvrtke: Volosko.

Tvrtka glasi doslovce:

M. Smokvina.

Predmet poslovanja: mesar.

Vlasnik, Martin Smokvina, mesar u Voloskom.

Nadnevak upisa: 29. maja 1916.

C. k. trgovački i pomorski sud u Trstu.

Firm. 877/16. Rg A V 143. 1804.

Bilo je upisano u registar odio A:

Sjedište tvrtke: Volosko.

Tvrtka glasi doslovce:

Ivan Rubeša.

Predmet poslovanja: klesar.

Vlasnik, Ivan Rubeša, klesar iz Rubeši.

Nadnevak upisa: 29. maja 1916.

C. k. trgovački i pomorski sud u Trstu.

ATTI UFFICIALI

Ns XIII 158/15. 1810

Beschluss.

Nachdem auf Grund der vom Militärgerichte erhobenen Tatsachen der begründete Verdacht vorliegt, dass sich

Dr. Attilius Tamaro aus Triest, derzeit abwesend,

des Verbrechens wider die Kriegsmacht des Staates nach § 327 M.-St.-G. und nach § 58 c St.-G. schuldig gemacht hat, wird über Antrag der k. k Staatsanwaltschaft Triest, derzeit in Abbazia, und im Hinblicke auf die Bestimmungen der §§ 1 und 2 der kaiserlichen Verordnung vom 9. Juni 1915, R.-G.-Bl. Nr. 156, die Beschlagnahme des in Oesterreich befindlichen beweglichen und unbeweglichen Vermögens des Beschuldigten, und zwar sowohl zur Sicherung des eigentlichen Schadens als auch zur Sicherung einer als Sühne zuzusprechenden Entschädigung angeordnet und das k. k. Bezirksgericht in Zivilsachen in Triest ersucht, die im § 9 der obgenannten kaiserlichen Verordnung vorgesehenen Massnahmen durchzuführen.

K. k. Landesgericht Triest,
derzeit in Abbazia, 2. Juni 1916.

Ns XIII 160/15. 1812

Beschluss.

Nachdem auf Grund der vom Militärgerichte erhobenen Tatsachen der begründete Verdacht vorliegt, dass sich

Dr. Georg Pitacco, gewesener Reichsratsabgeordneter und Magistratsassessor in Triest, derzeit abwesend,

des Verbrechens wider die Kriegsmacht des Staates nach § 327 M.-St.-G., und des Verbrechens nach § 58 c St.-G. schuldig gemacht hat, wird über Antrag der k. k. Staatsanwaltschaft Triest, derzeit in Abbazia, und im Hinblicke auf die Bestimmungen der §§ 1 und 2 der kaiserlichen Verordnung vom 9. Juni 1915, R.-G.-Bl. Nr. 156, die Beschlagnahme des in Oesterreich befindlichen beweglichen und unbeweglichen Vermögens des Beschuldigten, und zwar sowohl zur Sicherung des eigentlichen Schadens als auch zur Sicherung einer als Sühne zuzusprechenden Entschädigung angeordnet und das k. k. Bezirksgericht in Zivilsachen in Triest ersucht, die im § 9 der obgenannten kaiserl. Verordnung vorgesehenen Massnahmen durchzuführen.

K. k. Landesgericht Triest,
derzeit in Volosca-Abbazia, 2. Juni 1916.

EDITTI

Cg I 158/16—1. 1815.

Editto.

Contro il cav. Giuseppe Angeli, già a Trieste, Via del Farneto N. 45, cittadino italiano, ora assente e d'ignota dimora, fu prodotta presso l'i. r. firmato Tribunale da Emma Levi nata Luzzatto in Trieste con l'avv. Dr. Gefter-Wondrich, una petizione per Cor. 2511 c. s. c.

In base a questa petizione viene fissata prima udienza per il giorno 26 giugno 1916, alle ore 9 ant., stanza N. 49.

A tutela dei diritti del cav. Giuseppe Angeli viene deputato a curatore il signor avvocato Dr. Ugo Pangrazi in Trieste.

Questo curatore rappresenterà nella preindicata causa civile l'impetito a suo proprio pericolo e spese fino a tanto che esso si insinuerà in Giudizio o nominerà un procuratore.

Trieste, 6 giugno 1916.

I. r. Tribunale provinciale sen. I.

Cg Ia 169/16—1. 1817.

Editto.

Contro l' ing. Silvio Malossi, già a Trieste, ora assente e d'ignota dimora, fu prodotta presso questo Tribunale dalla Società anonima di installazioni Ingegneri Cimadori, Mauro & C.i, rappresentata dall'avv. Dr. Silvio Polatsek, una petizione per Cor. 1043·94 c. s. c.

In base a questa petizione viene fissata prima udienza per il giorno 26 giugno 1916, alle ore 9 ant. presso quest' i. r. Tribunale provinciale, stanza N. 49.

A tutela dei diritti dell' ing. Silvio Malossi viene deputato a curatore il signor avvocato Dr. Giuseppe Minio in Trieste.

Questo curatore rappresenterà nella preindicata causa civile l'impetito a suo proprio pericolo e spese fino a tanto che esso si insinuerà in Giudizio o nominerà un procuratore.

Trieste, 4 giugno 1916.

I. r. Tribunale provinciale sen. I.

2- 1782

Avviso di concorso

La sottoscritta Comunità Greco-Orientale rende di pubblica ragione che a tenore dell'atto fondazionale, istituito in base alle disposizioni testamentarie della benemerita Signora Angelica Vlismà, sarà da conferire dalla Fondazione „Giorgio ed Angelica Vlismà"

1. Uno stipendio di annue Corone 800 (ottocento) per una allieva povera o priva di sufficienti mezzi di fortuna, di buona condotta morale, d' origine Greca e di religione Greco-Orientale, domiciliata a Trieste da quattro anni almeno, la quale assolta la scuola della sottoscritta Comunità, seguisse i corsi liceali qui od in Grecia per dedicarsi alla carriera di maestra;

2. Uno stipendio straordinario di annue Corone 800 (ottocento) per uno studente povero o privo di sufficienti mezzi di fortuna, di buona condotta morale, di origine Greca e di religione Greco-Orientale, domiciliato a Trieste da quattro anni almeno, il quale assolti gli studi prescritti si dedicasse allo studio presso quest'i. r. Accademia di Commercio e Nautica per dedicarsi alla carriera commerciale.

Gli aspiranti dovranno produrre entro il 31 luglio a. c. alla Cancelleria della sottoscritta le loro domande in iscritto corredate:

a) della fede di nascita o battesimo;
b) della prova di domicilio;
c) degli attestati scolastici;
d) di un documento comprovante le condizioni famigliari ed economiche degli aspiranti;
e) di un documento rilassiato dall'Autorità competente, comprovante la buona condotta del concorrente;
f) di qualsiasi altro documento ritenuto atto ad appoggiare la domanda.

Trieste, 8 giugno 1916.

Comunità Greco-Orientale.

L' UFFICIO CAMBIO
della
FILIALE DELLA BANCA UNION IN TRIESTE
TERGESTEO (pianoterra)
è aperto dalle **9** ant. alle **1** pom. e dalle **3** alle **5** pom.

Accetta versamenti di denaro verso **LIBRETTI A RISPARMIO** all'interesse del
3 3/4 % annuo.
L' imposta sulle rendite viene assunta dalla Banca a proprio carico. — Si occupa dell'acquisto e della vendita di valori, divise e valute. — Accorda sovvenzioni su effetti.
Operazioni bancarie di maggiore entità vengono svolte a **VIENNA I., Wächtergasse Nr. I,** ed eventualmente anche a **TRIESTE.**
Maggiori informazioni vengono fornite a richiesta dagli uffici a pianoterra ed al I piano.

Banca Anglo-Austriaca
Capitale e riserve Cor. 140 milioni
Filiale di TRIESTE, Via della Cassa di risparmio 15.
Eseguisce operazioni di banca tanto a TRIESTE che a VIENNA, I., Strauchgasse I. — Emette
LIBRETTI DI RISPARMIO
all'interesse annuo del
3·75%
con l' imposta sulla rendita a carico della Banca.
Accetta VERSAMENTI IN CONTO CORRENTE a tassi da convenirsi.
Assume prenotazioni per la LOTTERIA AUSTRIACA A CLASSI.

Tipografia del Lloyd austriaco, Trieste. Sezione letterario-artistica del Lloyd austriaco, Trieste, editrice. Dr Erminio Metlikovitz, redattore responsabile in capo.